



PROTAGONISTI Giovanni Comisso col pittore Gino Rossi

## Quelle “Parole di carta” per riscoprire Comisso

### L'INIZIATIVA

**MOGLIANO (La.Si.)** Riparte da Comisso la nuova edizione della rassegna “Parole di Carta, un libro e uno scrittore”, curata da “Quarantaduelinee/circolazione culturale”. Appuntamento a Mogliano mercoledì alle 20.45, da “Anna La Gelateria” in via Marconi 25. Ingresso libero. La serata sarà guidata da Nicola De Cilia, che ha curato il libro “Viaggi nell’Italia perduta” nel quale sono raccolti vari testi di Comisso (Edizioni dell’Asino). Critico letterario e insegnante, già collaboratore delle riviste “Lo Straniero” e “Gli Asini” dirette da Goffredo Fofi, De Cilia si avvicina a Comisso chiedendo «l’origine dell’irrequietezza che ne ha fatto un viaggiatore inesausto e curioso, simile a “un battello ubriaco di mari e di golfi». Ed è lo stesso Comisso a spiegarlo, a modo suo: «Questo mio errare è stato lo schema prestabili-

to del continuo mio muovermi per tutta la vita da un paese all’altro pure avendo invece il desiderio di stare fermo in incanto e contemplazione». Le prose brevi raccolte in questo libro e tratte da volumi diversi, sono dedicate a luoghi magici: dalla Toscana alle terre siciliane, fino alla Sardegna e a Napoli; non mancano le isole della Laguna, Chioggia e Treviso stessa, città in cui Comisso era nato nel 1895 e dove aveva scelto di restare. L’Italia da lui narrata è quella di un ‘900 perduto, in cui riconoscere quel senso affettivo del viaggio che caratterizzava anche Mario Soldati, e che arrivava ben prima dei reportage di Pasolini e di altri autori. La scrittura «pittorica e sensoriale» di Comisso restituisce infatti, grazie a De Cilia, lo sguardo emotivo e umano dello scrittore. La rassegna proseguirà con Elena Dak (20 marzo), Ritanna Armeni (17 aprile), Antonio G. Bortoluzzi (29 maggio).

